



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Comunicato stampa

Patek Philippe, Ginevra
Aprile 2021

Calatrava “Clous de Paris” Ref. 6119R-001 & 6119G-001

Un nuovo design e un nuovo movimento per uno dei grandi classici di Patek Philippe

Il celebre Calatrava con lunetta *guilloché* “Clous de Paris”, uno dei modelli più emblematici di Patek Philippe, fa ritorno in grande stile in una nuova versione dal look marcatamente contemporaneo, con un diametro più grande e un quadrante con indici applicati. Questo orologio raffinato, sobrio ed elegante, declinato nelle versioni in oro rosa e in oro bianco, ospita un nuovissimo movimento Patek Philippe a carica manuale con 65 ore di riserva di carica.

Il Calatrava, presentato nel 1932 con la Ref. 96 (il primo modello della manifattura a recare un numero di referenza), è la quintessenza del classico orologio da polso tondo nonché uno dei simboli più belli dell'eleganza intramontabile secondo Patek Philippe. Nel tempo, il suo design essenziale ispirato al principio minimalista del Bauhaus, secondo cui “la forma di un oggetto è dettata dalla sua funzione”, è stato reinterpretato in numerosissime versioni da uomo e da donna, con lunetta piatta o arrotondata, liscia, con diamanti o *guilloché*, in versione ultrapiatta, con cassa in stile Officier, con quadrante sobrio che indica l'ora, i minuti e qualche volta i secondi, oppure con visualizzazioni più elaborate. Ecco come è nata una delle collezioni più ricche della manifattura.

Una discendenza leggendaria

All'interno di questa ricca discendenza, una “famiglia” di Calatrava si è fatta notare e ha lasciato il segno: si tratta dei modelli che esibiscono una lunetta impreziosita dalla decorazione *guilloché* “Clous de Paris”. Questo motivo diamantato che forma piccole piramidi è visibile, in particolare, sulla lunetta di un Calatrava del 1934, la Ref. 96D (dove D sta per decorazione): questo segnatempo era dotato dello stesso calibro manuale 12-120, delle stesse anse del bracciale incurvate e dello stesso quadrante con indici applicati e piccoli secondi della Ref. 96. Lo stesso motivo caratterizza anche la Ref. 3520D a carica manuale (calibro 177) del 1972, con ora e minuti, numeri romani e anse diritte. Il 1985 è l'anno della nascita di un Calatrava destinato a imporsi come uno dei segnatempo più noti di tutto il panorama orologiero. Si tratta della celebre Ref. 3919 con calibro manuale 215 PS, piccoli secondi a ore 6, quadrante bianco con numeri romani laccati neri e anse diritte, un modello che rimarrà in produzione per oltre vent'anni. In questo periodo sono proposte anche le reinterpretazioni di diametro più piccolo destinate ai polsi delle signore, come la Ref. 4819 (1987) con movimento al quarzo, la Ref. 4820 (1988) con movimento al quarzo e lunetta con diamanti e la Ref. 4809 (1991) con movimento a carica manuale 16-250. La Ref. 5115 (2000) con calibro manuale 215 PS riprende le anse incurvate

PATEK PHILIPPE SA GENEVE

Chemin du Pont-du-Centenaire 141 – 1228 Plan-les-Ouates

P.O. Box 2654 – CH – 1211 Geneva 2 – Switzerland

Tel. + 41 22 884 20 20 – Fax + 41 22 884 25 47 – www.patek.com



che ricordano quelle della Ref. 96D. Nel 2001 la Ref. 5120 con anse diritte si distingue per il suo calibro 240 a carica automatica. La Ref. 5119 del 2006, con numeri romani delicatamente allungati e più sottili, reinterpreta la Ref. 3919 in una cassa leggermente più grande (36 mm contro 33,5 mm), pur conservando il calibro manuale 215 PS e le sue anse diritte. È completata nel 2009 dalla Ref. 5116 con quadrante in smalto *Grand Feu*.

La presenza del motivo *guilloché* “Clous de Paris” sulla *carrure* e su uno dei due quadranti del Grandmaster Chime Ref. 6300, l’orologio da polso Patek Philippe più complicato, ricorda nel 2016 tutta l’importanza di questa decorazione emblematica per la manifattura. Dal 2018 i Calatrava “Clous de Paris” lasciano la collezione corrente di Patek Philippe, se si escludono le serie limitate di alto artigianato (Ref. 5177), dando tempo alla *maison* di preparare il loro ritorno in grande stile.

Un modello *cult* dal design rivisitato

Patek Philippe rinnova il Calatrava “Clous de Paris” reinterpretandone il design iconico in uno spirito contemporaneo. La nuova Ref. 6119 – un numero che rende omaggio al modello storico 3919 e alla Ref. 5119 del 2006 – si differenzia *in primis* per il suo diametro leggermente più grande (39 mm), una dimensione in linea con i gusti attuali e che dà all’orologio maggiore presenza al polso pur mantenendo una cassa piatta ed elegante.

L’evoluzione stilistica riguarda anche i numeri romani laccati neri su sfondo bianco delle Ref. 3919 e 5119, che oggi cedono il posto agli indici applicati in stile “obus” sfaccettati in oro 18 carati (con doppio indice a ore 12). La scelta di questi indici sottolinea l’aspetto intramontabile ed essenziale del quadrante con finestrella di grandi dimensioni. Patek Philippe torna alle fonti del design Calatrava e alle Ref. 96 del 1932 e 96D del 1934, entrambe dotate di indici applicati di questo tipo. Le grandi lancette dell’ora e dei minuti in oro di forma “dauphine”, una reminiscenza della Ref. 96 anche se con tre faccette invece di due, garantiscono una perfetta leggibilità ulteriormente migliorata dalla minuteria “chemin de fer” integrata sul bordo del quadrante. I piccoli secondi proseguono la loro corsa all’interno del quadrante ausiliario a ore 6 suddiviso in quattro spicchi e sono indicati dalla sottilissima lancetta a “capello”.

La lunetta tonda impreziosita dal motivo *guilloché* “Clous de Paris” adotta un profilo leggermente più largo e bisellato, con un sottile filetto lucido che circonda il cristallo di zaffiro tipo “box”.

La forma delle anse del bracciale è stata anch’essa ridisegnata. Le anse diritte della Ref. 3919 sono state sostituite dalle anse incurvate ispirate alla Ref. 96 e ai modelli automatici degli anni 1990, che permettono una perfetta transizione tra la cassa e il bracciale e garantiscono un grande comfort al polso.

Questo nuovo alfiere dello stile intramontabile di Patek Philippe, fiore all’occhiello dei grandi classici della manifattura, è proposto in due versioni. La Ref. 6119R-001 abbina una cassa in oro rosa e un quadrante *argenté grené* impreziosito da indici applicati e da lancette in oro rosa; si indossa con un cinturino in pelle di alligatore bruno cioccolato brillante con fibbia ad ardiglione



in oro rosa. La Ref. 6119G-001 in oro bianco crea delicati giochi di luce sul quadrante grigio antracite dalle finiture in contrasto, “satinare verticali” sul fondo e finemente azzurrate per i piccoli secondi a ore 6; l’insieme è scandito dagli indici applicati e dalle lancette realizzate nello stesso metallo della cassa. L’orologio è completato da un cinturino in pelle di alligatore nera brillante con fibbia ad ardiglione in oro bianco. La forma caratteristica delle fibbie ad ardiglione di queste due Ref. 6119 è stata originariamente creata da Henri Stern per il mercato americano.

Un nuovissimo movimento a carica manuale

Grazie all’introduzione di un nuovo movimento a carica manuale, il Calatrava Ref. 6119 “Clous de Paris” inaugura un nuovo capitolo della storia della più celebre collezione Patek Philippe. Questo lancio, infatti, è l’occasione per la manifattura di presentare un nuovissimo movimento di base che va ad aggiungersi al ricco portafoglio di calibri realizzati internamente. Lo scopo era di sviluppare un movimento a carica manuale che presentasse un diametro superiore a quello del calibro 215 PS, ma che potesse essere inserito all’interno di casse estremamente piatte, a garanzia dell’eleganza intramontabile. Il nuovo calibro 30-255 PS esibisce un diametro di incassaggio di 30,4 mm (diametro totale 31 mm), contro i 21,5 mm del 215 PS (diametro totale 21,9 mm), e uno spessore invariato di 2,55 mm: da qui il suo nome. Per mantenere lo stesso spessore del calibro 215, gli ingegneri e i costruttori della manifattura hanno fatto ricorso a diverse soluzioni ingegnose, tra cui un pignone di centro senza piano della ruota, che ingrana con la ruota di centro mediante un rinvio, oltre a un rocchetto e a una corona posti non sopra, bensì sotto il ponte del bariletto.

In materia di energia, il calibro 30-255 PS adotta soluzioni originali a tutto vantaggio della sua robustezza e delle sue prestazioni e garantisce una riserva di carica pari a quasi tre giorni (65 ore). Il movimento si distingue per i suoi due bariletti montati “in parallelo”, ossia che si caricano e si scaricano contemporaneamente e che ingranano simultaneamente con il pignone di centro, un’architettura utilizzata molto raramente. A differenza dei bariletti “in linea”, progettati per allungare la riserva di carica, i bariletti “in parallelo” mirano ad aumentare la coppia motrice del movimento, considerato che le due coppie si sommano. Questa soluzione ha permesso di ottenere la massima potenza in uno spessore ridotto e, così facendo, di poter raddoppiare l’inerzia del bilanciere (10 mg.cm², ossia l’inerzia più elevata di tutti i movimenti Patek Philippe da 4 Hz), in modo da garantire una migliore stabilità di marcia e da facilitare la regolazione. La frequenza di 4 Hz si prefigge lo stesso scopo. Il calibro 30-255 PS soddisfa, inoltre, i rigorosissimi criteri di precisione del Sigillo Patek Philippe, con una tolleranza massima di $-3/+2$ secondi ogni 24 ore.

L’aggiunta del dispositivo di arresto dei secondi, che arresta il bilanciere quando si estrae la corona in posizione di messa all’ora, permette di regolare l’orologio al secondo. Quando si spinge la corona contro la cassa, questo meccanismo dà un piccolo impulso al bilanciere in modo da farlo ripartire.

Anche l’architettura generale del movimento è stata oggetto di grande cura, in linea con l’antico principio secondo cui ogni ruota o funzione deve possedere il proprio ponte. Il calibro 30-255



PS esibisce, attraverso il fondo cassa in cristallo di zaffiro trasparente, sei ponti elegantemente tagliati e dotati di finiture nella grande tradizione orologiera, tra cui le *Côtes de Genève* e gli spigoli *anglé* e lucidi. Estetica e prestazioni formano un armonioso connubio in questo nuovo movimento a carica manuale utilizzato per la prima volta nel Calatrava Ref. 6119, che ha un bel futuro davanti a sé all'interno delle collezioni Patek Philippe.





Caratteristiche Tecniche

Calatrava “Clous de Paris” Ref. 6119R-001

| | |
|-------------------------|--|
| Movimento: | Calibro 30-255 PS Movimento meccanico a carica manuale con piccoli secondi |
| Diametro totale: | 31 mm |
| Diametro d'incassaggio: | 30,4 mm |
| Spessore: | 2,55 mm |
| Numero di componenti: | 164 |
| Numero di rubini: | 27 |
| Riserva di carica: | Minimo 65 ore |
| Frequenza: | 28.800 alternanze l'ora (4 Hz) |
| Bilanciere: | Gyromax® |
| Spirale: | Spiromax® (in Silinvar®) |
| Pitone: | Mobile |
| Indicazioni: | A lancetta: <ul style="list-style-type: none">• ora e minuti al centro• piccoli secondi a ore 6 |
| Funzioni della corona: | Corona a due posizioni: <ul style="list-style-type: none">• contro la cassa: carica del movimento• estratta: messa all'ora e arresto del bilanciere |
| Segno distintivo: | Sigillo Patek Philippe |

Abbigliamento

| | |
|-------------------------|---|
| Cassa: | Oro rosa 18 carati 5N Fondo cassa in cristallo di zaffiro Impermeabile fino a 30 m (3 bar) |
| Dimensioni della cassa: | Diametro: 39 mm Lunghezza (da anse ad anse): 46,9 mm Larghezza (da ore 9 a ore 3 corona compresa): 41,35 mm Spessore totale (da vetro ad anse): 8,43 mm Spessore (da vetro a vetro): 8,08 mm Spazio tra le anse: 21 mm |
| Quadrante: | Ottone, <i>grené argenté</i> |



Indici applicati di tipo "obus" sfaccettati in oro rosa 18 carati 5 N
Lancette dell'ora e dei minuti "dauphine" con tre faccette in oro rosa
18 carati 5N
Lancetta dei secondi a "capello" in oro rosa 18 carati 5N

Cinturino:

Pelle di alligatore a grandi squame quadrate, cucito a macchina in
stile "cucitura a mano", di colore bruno cioccolato brillante, con fibbia
ad ardiglione in oro rosa 18 carati 5N





Caratteristiche Tecniche

Calatrava “Clous de Paris” Ref. 6119G-001

| | |
|-------------------------|--|
| Movimento: | Calibro 30-255 PS Movimento meccanico a carica manuale con piccoli secondi |
| Diametro totale: | 31 mm |
| Diametro d'incassaggio: | 30,4 mm |
| Spessore: | 2,55 mm |
| Numero di componenti: | 164 |
| Numero di rubini: | 27 |
| Riserva di carica: | Minimo 65 ore |
| Frequenza: | 28.800 alternanze l'ora (4 Hz) |
| Bilanciere: | Gyromax® |
| Spirale: | Spiromax® (in Silinvar®) |
| Pitone: | Mobile |
| Indicazioni: | A lancetta: <ul style="list-style-type: none">• ora e minuti al centro• piccoli secondi a ore 6 |
| Funzioni della corona: | Corona a due posizioni: <ul style="list-style-type: none">• contro la cassa: carica del movimento• estratta: messa all'ora e arresto del bilanciere |
| Segno distintivo: | Sigillo Patek Philippe |

Abbigliamento

| | |
|-------------------------|---|
| Cassa: | Oro bianco 18 carati Fondo cassa in cristallo di zaffiro Impermeabile fino a 30 m (3 bar) |
| Dimensioni della cassa: | Diametro: 39 mm Lunghezza (da anse ad anse): 46,9 mm Larghezza (da ore 9 a ore 3 corona compresa): 41,35 mm Spessore totale (da vetro ad anse): 8,43 mm Spessore (da vetro a vetro): 8,08 mm Spazio tra le anse: 21 mm |



- Quadrante: Ottone, grigio antracite, satinato verticale, decorazione azzurrata fine per i piccoli secondi a ore 6
Indici applicati di tipo “obus” sfaccettati in oro bianco 18 carati
Lancette dell’ora e dei minuti “dauphine” con tre faccette in bianco 18 carati
Lancetta dei secondi a “capello” in oro bianco 18 carati
- Cinturino: Pelle di alligatore a grandi squame quadrate, cucito a macchina in stile “cucitura a mano”, di colore nero brillante, con fibbia ad ardiglione in oro bianco 18 carati





Patek Philippe modelli Calatrava Ref. 96 e “Clous de Paris”: date chiave

1932

Lancio del primo Calatrava, la celebre Ref. 96 (il primo modello Patek Philippe a recare un numero di riferimento), con calibro a carica manuale 12-120: un orologio dal design essenziale diventato l'archetipo del classico orologio da polso tondo.

1934

La Ref. 96D (dove D sta per decorazione), dotata dello stesso calibro manuale 12-120, dello stesso quadrante con indici applicati e delle stesse anse del bracciale incurvate della Ref. 96, si distingue da quest'ultima per la lunetta con motivo *guilloché* “Clous de Paris”.

1953

La Ref. 2526 è il primo orologio Patek Philippe a ospitare un movimento a carica automatica, il calibro 12-600 AT.

1972

La Ref. 3520D, dotata di un movimento manuale (calibro 177), abbina alla lunetta “Clous de Paris” e al quadrante ora/minuti con numeri romani, una cassa con anse del bracciale diritte.

1982

La Ref. 3796, con cassa e quadrante in stile Ref. 96, ospita il calibro 215 PS a carica manuale con piccoli secondi.

1985

Lancio della celebre Ref. 3919 “Clous de Paris”, con calibro manuale 215 PS, piccoli secondi, quadrante bianco impreziosito da numeri romani laccati neri e anse diritte. Prodotto per oltre vent'anni, questo modello si è imposto come uno degli orologi più noti del panorama orologiero.

1988

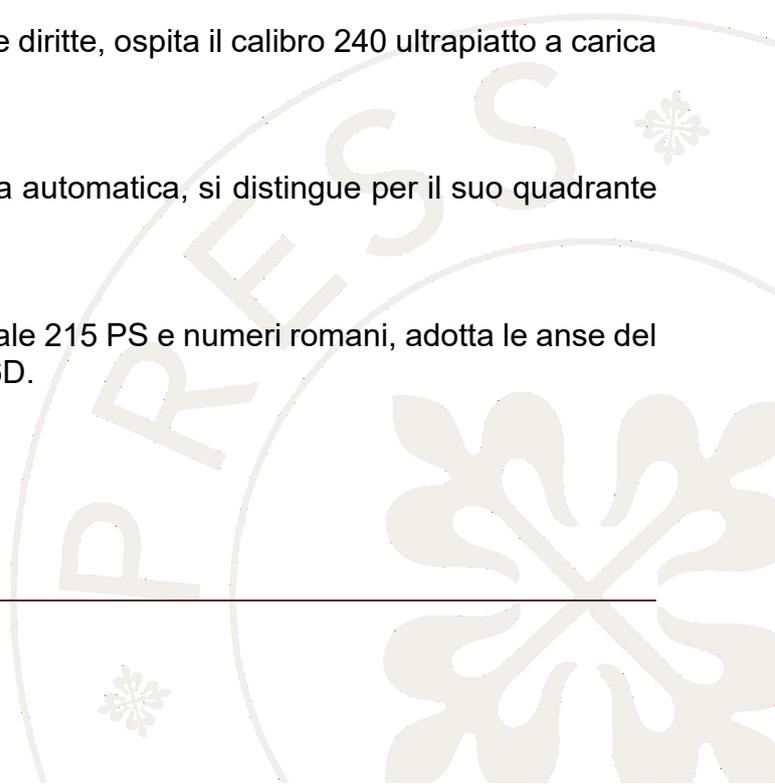
La Ref. 3992, con lunetta “Clous de Paris” e anse diritte, ospita il calibro 240 ultrapiatto a carica automatica.

2000

La Ref. 5107, dotata del calibro 315 S C a carica automatica, si distingue per il suo quadrante con secondi al centro e finestrella della data.

2000

La Ref. 5115 “Clous de Paris”, con calibro manuale 215 PS e numeri romani, adotta le anse del bracciale incurvate che ricordano le Ref. 96 e 96D.





2001

La Ref. 5120 "Clous de Paris", con ora/minuti, numeri romani e anse diritte, si distingue per il suo calibro 240 a carica automatica.

2004

La Ref. 5196 abbina al calibro 215 PS a carica manuale con piccoli secondi una cassa e un quadrante nello stile della Ref. 96.

2006

La Ref del 2006, con numeri romani delicatamente allungati e più sottili, reinterpreta la Ref. 3919 in una cassa leggermente più grande (36 mm contro 33,5), pur conservando il calibro manuale 215 PS e le sue anse diritte.

